



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/138277/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 20/07/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FIUMARELLI - IMPRESA SOCIALE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 04562720633
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-387690

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 20/07/2021 DATA PROTOCOLLO: 20/07/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PCCNTN45P02F839Q-PICCOLO ANTONIO-VINVCENZ

Estremi di firma digitale



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/138277/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 20/07/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	20/07/2021 12:09:18
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	20/07/2021 12:09:18

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 20/07/2021 12:09:18

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 20/07/2021 12:18:33

FIUMARELLI SRL IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA E.TOTI 1, 80026 CASORIA (NA)
Codice Fiscale	04562720633
Numero Rea	NA 387690
P.I.	01341521217
Capitale Sociale Euro	15.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.328	46.848
II - Immobilizzazioni materiali	18.083	23.245
Totale immobilizzazioni (B)	45.411	70.093
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.569	165.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	593	-
Totale crediti	210.162	165.803
IV - Disponibilità liquide	243.656	163.044
Totale attivo circolante (C)	453.818	328.847
Totale attivo	499.229	398.940
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.600	15.600
IV - Riserva legale	5.327	5.327
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	205.938	150.634
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.592	55.304
Totale patrimonio netto	298.457	226.865
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.850	45.390
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.996	115.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.926	10.937
Totale debiti	151.922	126.685
Totale passivo	499.229	398.940

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.317	315.321
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.735	-
altri	554.340	426.908
Totale altri ricavi e proventi	560.075	426.908
Totale valore della produzione	619.392	742.229
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.233	25.631
7) per servizi	70.358	78.713
8) per godimento di beni di terzi	144.270	88.715
9) per il personale		
a) salari e stipendi	176.985	306.679
b) oneri sociali	46.299	89.407
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.810	21.591
c) trattamento di fine rapporto	12.810	21.591
Totale costi per il personale	236.094	417.677
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.548	29.136
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.520	19.520
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.028	9.616
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.548	29.136
14) oneri diversi di gestione	8.848	4.731
Totale costi della produzione	510.351	644.603
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	109.041	97.626
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.051	1.347
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.051	1.347
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.051)	(1.347)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	107.990	96.279
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.398	40.975
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.398	40.975
21) Utile (perdita) dell'esercizio	71.592	55.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.592	55.304
Imposte sul reddito	36.398	40.975
Interessi passivi/(attivi)	1.051	1.347
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	109.041	97.626
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.810	21.591
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.548	29.136
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	52.358	50.727
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	161.399	148.353
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	107.549	21.381
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.784	2.540
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(130.455)	(22.951)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(19.122)	970
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	142.277	149.323
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.051)	(1.347)
(Imposte sul reddito pagate)	(36.398)	(40.975)
(Utilizzo dei fondi)	(9.350)	(13.934)
Totale altre rettifiche	(46.799)	(56.256)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	95.478	93.067
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.866)	(821)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.866)	(821)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	80.612	92.246
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	153.408	69.496
Danaro e valori in cassa	9.636	1.302
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	163.044	70.798
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	125.120	153.408
Danaro e valori in cassa	118.536	9.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	243.656	163.044

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge attività di istruzione primaria

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità

di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	116.772	121.443	238.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.924	98.198	168.122
Valore di bilancio	46.848	23.245	70.093
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	19.520	20.026	39.546
Altre variazioni	-	14.864	14.864
Totale variazioni	(19.520)	(5.162)	(24.682)
Valore di fine esercizio			
Costo	116.772	136.307	253.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.444	118.224	207.668
Valore di bilancio	27.328	18.083	45.411

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote: costi d'impianto e ampliamento 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	116.772	116.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.924	69.924
Valore di bilancio	46.848	46.848
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	19.520	19.520
Totale variazioni	(19.520)	(19.520)
Valore di fine esercizio		
Costo	116.772	116.772
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.444	89.444
Valore di bilancio	27.328	27.328

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

attrezzature industriali e commerciali 12,50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.196	20.262	98.985	121.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	247	19.209	78.742	98.198
Valore di bilancio	1.949	1.053	20.243	23.245
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	389	304	19.333	20.026
Altre variazioni	2.989	854	11.021	14.864
Totale variazioni	2.600	550	(8.312)	(5.162)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.185	21.116	110.006	136.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	636	19.513	98.075	118.224
Valore di bilancio	4.549	1.603	11.931	18.083

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	122.190	(107.549)	14.641	14.641	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.320	(6.975)	36.345	36.345	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	293	158.883	159.176	158.583	593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	165.803	44.359	210.162	209.569	593

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	nazionale	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.641	14.641
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.345	36.345
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	159.176	159.176
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	210.162	210.162

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	153.408	(28.288)	125.120
Denaro e altri valori in cassa	9.636	108.900	118.536
Totale disponibilità liquide	163.044	80.612	243.656

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Utile/d'esercizio al 31/12/2020 ammonta a € 71.592,08, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di € 55.303,85

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.600	-	-		15.600
Riserva legale	5.327	-	-		5.327
Utili (perdite) portati a nuovo	150.634	55.304	-		205.938
Utile (perdita) dell'esercizio	55.304	-	(55.304)	71.592	71.592
Totale patrimonio netto	226.865	55.304	(55.304)	71.592	298.457

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	15.600	Capitale	no	-	-	-
Riserva legale	5.327	utili	no	-	5.327	-
Utili portati a nuovo	205.938	utili	si	205.938	205.938	205.938
Totale	226.865			205.938	211.265	205.938
Residua quota distribuibile				205.938		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	45.390
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.810
Utilizzo nell'esercizio	9.350
Totale variazioni	3.460
Valore di fine esercizio	48.850

Debiti

Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a euro 24.778; al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro 2.795,29; delle ritenute d'acconto subite, pari a euro 21.946,35. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro 11.620,00, al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro 9.288,50. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19.

La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	8.500	-	8.500	8.500	-
Acconti	10.905	(6.011)	4.894	-	4.894
Debiti verso fornitori	7.316	3.784	11.100	11.100	-
Debiti tributari	52.595	(816)	51.779	51.779	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.838	(3.624)	12.214	12.214	-
Altri debiti	31.531	31.904	63.435	63.403	32
Totale debiti	126.685	25.237	151.922	146.996	4.926

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	nazionale	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	8.500	8.500
Acconti	4.894	4.894
Debiti verso fornitori	11.100	11.100
Debiti tributari	51.779	51.779
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.214	12.214
Altri debiti	63.435	63.435
Debiti	151.922	151.922

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	151.922	151.922

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	8.500	8.500
Acconti	4.894	4.894
Debiti verso fornitori	11.100	11.100
Debiti tributari	51.779	51.779
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.214	12.214
Altri debiti	63.435	63.435
Totale debiti	151.922	151.922

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	8.500	8.500
Totale	8.500	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Sevizi	59.317
Totale	59.317

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

i ricavi i cui saldo è pari ad € 59.316,39, sono costituiti per € 19.665,00 da proventi per rette e servizi Extrascolastici; mentre € 39.651,39 derivano da fatture emesse a carico dei Comuni. La voce altri ricavi il cui saldo è composto prevalentemente da contributi da parte del Ministero dell'Istruzione (€ 548.658,60).

Area geografica	Valore esercizio corrente
Regionale	59.317
Totale	59.317

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.051
Totale	1.051

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 71.592,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

In caso di Utile

La proposta di delibera prevede:

- riporto a nuovo

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 71.592,08., mediante:
accantonamento al fondo di riserva utili portati a nuovo per la somma di Euro71.592,08;

Il sottoscritto Demis Cortese, in qualità di Amministratore Unico della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.
in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto *Antonio Piccolo*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di Napoli –
Autorizzazione numero 38220/80BIS. del 22.10.2001*

Fiumarelli Impresa Sociale

Codice fiscale 01341521217

Bilancio Sociale

Anno 2020

Premessa

Il Bilancio Sociale è il documento attraverso il quale l'istituto Fiumarelli Impresa Sociale Srl rafforza il rapporto con i "portatori di interesse" interni ed esterni all'Ente; fornisce gli elementi per la valutazione delle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi prefissati; comunica in maniera chiara e trasparente il raggiungimento degli obiettivi rispetto al programma di mandato

Sotto questo aspetto, il Bilancio Sociale supplisce alle insufficienze dei documenti formali di rendicontazione rispetto agli obiettivi di COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO degli effetti prodotti dall'azione amministrativa.

Identità

La Fiumarelli Impresa sociale (di tipo A), ha la forma giuridica della società a responsabilità limitata, essa si è costituita nel 2007 e la sede principale è in Casoria (Na) alla Via E. Toti n°1.

I soci fondatori sono:

Sig.ra Fiumarelli Gabriella;

Sig. Cortese Demis

Attualmente l'organo amministrativo della società è costituito da un amministratore unico, il Sig. Cortese Demis che per la propria attività

non percepisce alcun compenso, ed il suo mandato è a durata illimitata.

La società è priva dell'Organo di Revisione.

L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per discutere e deliberare oltre che sui normali accadimenti amministrativi, anche sulle politiche gestionali che meglio possono realizzare gli obiettivi sociali propri dell'ente e che verranno illustrati nel presente documento.

Nei rapporti con il personale dipendente la società applica il CCNL delle scuole private, per la scuola primaria, e il CCNL Materna FISM per la scuola materna ed ha corrisposto nel corso dell'esercizio retribuzioni lorde per € 236.094,59.

Il Bilancio Sociale delle Politiche Scolastiche

L'Istituto Fiumarelli Srl Impresa Sociale è da sempre teso a costruire un clima educativo che si basa sul rispetto reciproco, sui rapporti di familiarità e interpersonalità, su tempi, metodi e strategie che agevolino l'apprendimento e lo star bene a scuola di alunni e docenti.

Nella costruzione di tale clima si serve delle competenze professionali specifiche e innovative (docenti abilitati, laureati e esperti esterni) con il concorso e la collaborazione delle famiglie e delle altre agenzie educative presenti sul territorio.

Inoltre, l'Istituto considera basilare l'individualizzazione dell'insegnamento che stimola i docenti a scoprire le strategie di intervento più idonee alle varie situazioni:

Attività di piccolo gruppo all'interno della classe

Insegnamento individualizzato, di sostegno per il recupero, l'arricchimento e l'approfondimento delle conoscenze e delle capacità

L'Istituto è dotato di laboratori attrezzati (laboratorio di informatica, biblioteca, aula con sussidi, palestra)

E' impegnato nella realizzazione di attività extrascolastiche (svolte in orario pomeridiano).

L'Istituto, inoltre, ricerca la continuità fra i diversi ordini di scuola; è convinto che la gestione delle iniziative deve essere partecipata; si vuole cioè fruire di competenze esterne alla scuola in quanto portatrici di cultura, di interessi, di modi comportamentali diversi da quelli interni alla scuola

La missione istituzionale

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la Scuola Primaria. E' assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia si pone quindi come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino. La scuola dell'in-

fanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola elementare.

Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un interessamento gioioso alla realtà.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, suddivise in sezioni miste a due livelli di età.

In ogni sezione è presente un'insegnante dalle ore 8.30 alle ore 15.30 e un assistente dalle ore 8,30 alle ore 14,30. La presenza dei due adulti permette, nel momento dell'attività didattica, di declinare la proposta adeguata all'età del bambino.

Intorno ai tre anni il bambino ha maturato un rapporto con i genitori in cui ha imparato a riconoscere sé stesso, normalmente questo avviene e ciò gli permette di iniziare un'esperienza al di fuori della sua famiglia. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali può continuare l'avventura della scoperta di sé, degli altri, delle cose: della realtà.

La compagnia nella scuola di un adulto ha il suo perno nella figura della maestra ed è la possibilità che avvenga la crescita educativa del bambino.

L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per porre le premesse per iniziare una storia insieme.

E' importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale.

Dar significato e attenzione ai gesti quotidiani diventa per il bambino una possibilità concreta di impatto e rapporto con la realtà stessa e possibilità di fare esperienza della dipendenza da essa.

Occorre considerare che il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere "amica" l'esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei.

Lo spazio ed il tempo della scuola dell'infanzia permettono al bambino, fin dall'inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà.

L'esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un "prodotto".

A questa età è evidente il suo bisogno di vivere queste esperienze con un adulto, è questo che gli permette di provare gusto in quello che fa. E' fondamentale considerare che a questa età il bambino incontra e conosce la realtà in modo fortemente unitario e con una percezione globale della stessa.

A quattro anni la scuola dell'infanzia è per il bambino un conosciuto familiare ma permane il bisogno di rifare l'esperienza che l'adulto è lì per lui e con lui.

La certezza di questi legami permette all'"io" di aprirsi al "noi".

Nel tempo il bisogno di conoscere e di essere riconosciuto si caratterizza con la capacità di individuare compagni con cui interagire.

Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi.

Il bisogno di conoscere, di scoprire e di organizzare gli strumenti per incontrare la realtà si esprime attraverso il costante rapporto attivo che il bambino ha con le cose, tutto lo incuriosisce, nascono le prime domande e si delineano le prime operazioni logiche.

L'osservazione e l'esperienza nei confronti della realtà, dei suoi colori, delle sue forme, delle sue caratteristiche, il gioco che ne può nascere, le varie modalità espressive che ne conseguono, entrano a far parte sempre più della quotidianità della vita della scuola.

Il gioco si arricchisce si formano i primi gruppi, i bambini iniziano a organizzarsi, è molto attivo il gioco simbolico, la sfera affettivo - emotiva trova il suo spazio di espressione; il fantasticare e l'inventare situazioni, supportate dalla verbalizzazione, sono le modalità più comuni di approccio alla realtà.

Le regole che l'adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare, è una fatica che va sostenuta e motivata come possibilità data per diventare grandi.

La regola non è "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.

Si tratta di aiutare i bambini a sapere stare di fronte alla realtà delle persone e delle cose con curiosità e stupore, sostenendo il desiderio di conoscere e stabilire legami affettivi e conoscitivi.

Per questo è fondamentale imparare a guardare e ad ascoltare chi è più grande, chi è autorità e introduce in cammino guidato alla realtà.

A questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e di fiabe che spalancano ad un orizzonte vasto in cui, in forma simbolica compaiono gli eventi fondamentali della vita.

Raccontare, da parte dell'adulto, è un gesto che dà memoria e significato, è educazione del cuore e del desiderio di felicità.

I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c'è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

A 5 anni il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi.

Questa certezza lo rende desideroso e capace di prendere iniziativa con la realtà rischiando soluzioni personali.

Il bambino vuole essere riconosciuto nel suo diventare grande e desidera che questo prenda forma nell'esperienza.

Il bambino ha maturato una sua capacità di comunicare le sue esperienze e lo vede sicuro nell'uso del linguaggio verbale completato dal linguaggio del disegno: dall'uso del colore alla capacità di utilizzare materiale diverso per tradurlo in immagini che sono espressive di ciò che ha incontrato, ammirato e scoperto, il desiderio di comunicare l'esperienza è maturata dal fatto che i legami con adulti e bambini si approfondiscono e diventano significativi.

E' curioso di conoscere e scoprire, prova con piacere a costruire, disfare, ricomporre, separare, progettare, trovare soluzioni, la realtà vuole essere incontrata fin nel suo significato.

Le domande sui "perché" dicono di questo dinamismo che arriva a volte a formulare una sua risposta.

Nella proposta dell'adulto è importante che sia mantenuto il carattere dell'esperienza con l'attenzione che lo sviluppo della stessa diventi

per il bambino un'ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli attraverso quelle operazioni logiche che permettano al bambino di dare ordine alla realtà.

Un'ulteriore attenzione va data alla esigenza dei bambini di utilizzare in modo fine la motricità della mano.

Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata, va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori dei bambini, la lettura di immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa.

La drammatizzazione, il teatro dei burattini, l'invenzione di storie sono la possibilità di esprimersi, di comunicare in modo diverso e di collaborare per costruire una progettualità insieme ad altri bambini.

Tutto questo risponde al bisogno del bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

La scuola elementare si fonda sul riconoscimento di questi valori:

La libertà della persona: Primo e principale bene è la persona del bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

Il primato educativo della famiglia. Nella scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il

criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola elementare incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza.

La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse. La positività della realtà, la visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica. Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

La Scuola Primaria promuove negli allievi l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessivamente ricavato.

Ancora la nostra scuola assicura a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

Inoltre, per “concorrere al progresso materiale o spirituale della società (art. 4 della Costituzione) l’Istituto pratica i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell’impegno responsabile e competente, della cooperazione e della solidarietà.

Infine, proseguendo il cammino iniziato con la famiglia e dalla scuola dell’infanzia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l’alfabeto dell’integrazione affettiva della personalità e pone le basi per una immagine realistica e positiva di sé.

LA RELAZIONE SOCIALE

Servizi strategici per la comunità

Dall’analisi del territorio e dell’ambiente socio-culturale scaturiscono i bisogni dell’utenza.

Scuola dell’Infanzia

Sviluppo dell’autonomia e delle competenze

Formazione dell’io morale e sociale

Acquisizione della conoscenza di sé

Scuola Primaria

Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di socializzazione;

Integrazione del curricolo con attività che promuovono linguaggi diversificati;

Acquisizioni di crediti formativi (riferiti soprattutto alla conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua straniera)

LINEE OPERATIVE

Accoglienza

La scuola è tesa a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni

Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, all'inizio dell'anno scolastico vengono elaborati dai docenti, per classi parallele, i progetti accoglienza riferibili ai primi quindici giorni di attività didattiche, volti a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Continuità

Per favorire il processo di continuità educativo – didattico e per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed al positivo conseguimento delle finalità della scuola di base i docenti, delle classi prime e quinte elementari, programmano all'inizio dell'anno scolastico incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed i docenti di scuola media del territorio di appartenenza per il relativo raccordo pedagogico – curricolare. Durante l'anno scolastico si effettuano incontri tra i docenti delle classi di passaggio della scuola elementare.

Verifica

Le verifiche vengono svolte in incontri collegiali del team docenti, con scansioni quindicinali. In tale sede i docenti procedono al confronto professionale sugli obiettivi raggiunti da ciascun alunno al fine di regolare la programmazione didattica.

Valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione e rappresenta la verifica dell'insegnamento – apprendimento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Prima di procedere alla proposta di nuovi obiettivi o alla regolazione del lavoro precedentemente programmato, il team docenti valuta i processi di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno per individuare il dinamico evolversi della sua crescita formativa.

INIZIALMENTE: vengono predisposte prove d'ingresso per la conoscenza delle potenzialità e dei bisogni degli alunni;

IN ITINERE: si procede alla verifica degli obiettivi programmati;

NEI TEMPI TERMINALI: si registrano i risultati conseguiti nel trimestre o quadrimestre.

Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni scarsamente scolarizzati, o provenienti da ambienti socio – culturali svantaggiati o con situazioni affettive carenti, ai quali si aggiungono alunni di diverse etnie. La scuola si prodiga nel creare condizioni favorevoli al loro recupero culturale e sociale.

I docenti si impegnano in percorsi formativi individualizzati, in progetti didattici flessibili e mediano la loro azione con attività aggiuntive.

Non dimenticando, nel caso di gruppi minoritari, di rispettarne le radici, insegnando loro a raccogliere, dalla propria storia, i valori, le esperienze, le conoscenze e le competenze a sostegno della loro identità.

A supporto di questi alunni, il collegio dei docenti ha deliberato un progetto multimediale di potenziamento della lingua straniera (inglese) e di recupero relativamente all'ambito linguistico e antropologico.

L'Istituto è particolarmente attento al raggiungimento dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e impegna docenti – alunni nel complesso percorso di accettazione della diversità, rappresentando un coinvolgente e significativo momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica.

Il Coordinatore delle attività didattiche dell'istituto si impegna, fin dall'inizio dell'anno scolastico, a garantire per gli alunni in situazioni di handicap, l'insegnate di sostegno, in modo da garantire, a detti alunni, interventi calibrati ai loro bisogni, nel rispetto dell'iter evolutivo, dei tempi di attenzione e di applicazione di ognuno.

Il riferimento di questi bambini è l'insegnante di sezione che cura in modo particolare la relazione.

La presenza di una bambina con deficit sensoriale ha reso necessario affiancare all'insegnante di classe un sostegno.

L'insegnante di sostegno non lega a sé, ma favorisce un'apertura alla realtà della classe e sa adeguare il percorso didattico alle capacità e alle abilità del bambino.

Riclassificazione dei dati di bilancio a Valore Aggiunto

Valore aggiunto Globale			
A	Valore della produzione:		
	1 Proventi attività caratteristica	<u>619.392,00</u>	
	<i>Totale Valore della produzione:</i>		<i>619.392,00</i>
B	Costi intermedi della produzione:		
	5 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.233,00	
	6 Servizi	70.358,00	
	7 Per godimento di beni di terzi	144.270,00	
	<i>Totale costi intermedi della produzione</i>		<i>225.861,00</i>
A-B	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		393.531,00
C	Componenti accessori e straordinari:		
	Altri proventi finanziari		
	12 Saldo gestione accessoria	-	
	Proventi vari		
	13 Saldo componenti straordinari	-	
	<i>Totale componenti accessori e straordinari</i>		<i>-</i>
A-B+C	VALORE AGGIUNTO GLOBALE		393.531,00
	14 Ammortamenti	39.548,00	
A-B+C-14	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO		353.983,00
PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO			
A	Remunerazione del personale		
	Personale dipendente e non dipendente		236.094,00
B	Remunerazione della P.A.		
	Imposte dirette		36.398,00
C	Remunerazione del capitale di credito		
	Oneri finanziari		1.051,00
D	Remunerazione dell'azienda		
	Destinazione utile:		117.889,00
	Riserva legale		
	Utili portati a nuovo		
		Totale riparto	391.432,00

Indici di Bilancio

Indice di liquidità	3,09
Rapporto di indebitamento	0,51
Rotazione dei crediti in giorni	122,15
Incidenza del costo del personale sul valore della produzione	38,12%
Valore della produzione per addetto	30.969,60

Gli obiettivi

L'assemblea individua i seguenti obiettivi da realizzare nel medio termine al fine del perseguimento del fine sociale proprio della società:

Dare una risposta positiva alla domanda di servizio scolastico del territorio;

Offrire un servizio socio educativo ai bambini e un'azione di sostegno e di integrazione alle famiglie con elevati standard di qualità

Erogare un servizio educativo che favorisca l'armonico sviluppo dei bambini.

L'amministratore

Demis Cortese

Firmato

Il sottoscritto dott. Piccolo Antonio, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 211/A, incaricato dalla società ad eseguire l'adempimento pubblicitario ai sensi dell'Art.31, commi 2 quater e 2 quinquies della legge 24 novembre 2000 n.340 dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr 445/2000 di non aver provvedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, e che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale di assemblea ordinaria della Fiumarelli Srl Impresa sociale

L'anno duemilaventuno, il giorno 27 del mese di Giugno, alle ore 14.30 in Casoria, presso la sede sociale, si è riunita l'assemblea ordinaria della Soc. Fiumarelli S.r.l. impresa sociale, codice fiscale 04562720633 Numero REA NA-387690 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio al 31 Dicembre 2020;
- 2) Bilancio Sociale 2020;
- 3) Deliberazioni conseguenti ed inerenti;

Sono presenti l'Amministratore Unico, nella persona del Sig. Cortese Demis, titolare di una quota di € 1.560,00, pari al 10% del Capitale Sociale, la Sig.ra Fiumarelli Gabriella, titolare di una quota di € 14.040,00, pari al 90% del Capitale Sociale.

Assume la presidenza il Sig. Cortese Demis, che designa come segretario per la redazione del presente verbale il la Sig. Gabriella Fiumarelli, che accetta.

Il presidente constata e fa constatare che è presente sia l'intero capitale sociale che l'organo amministrativo e, pertanto l'assemblea è totalitaria ed è validamente costituita a norma di legge.

Il Presidente legge i dati di bilancio, che si allegano al presente verbale.

Successivamente si dà lettura del bilancio sociale relativo all'anno 2020.

Il Presidente, pertanto, invita l'assemblea a deliberare sulle poste di bilancio, nonché a determinare la destinazione del risultato d'esercizio.

Dopo una approfondita discussione in merito, l'assemblea unanime

Approva

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 e del bilancio sociale anch'esso relativo all'anno 2020 ed accogliendo la proposta dell'Amministratore Unico

Delibera

Di destinare l'utile prodotto, pari ad € 71.592,08 mediante l'accantonamento alla posta patrimoniale Utili portati a nuovo. Pertanto in seguito alla presente delibera il saldo del conto Utili portati a nuovo passa da € 205.937,80 ad € 277.529,88.

Non essendovi altro da discutere e da deliberare il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 15.30.

Il Segretario
Gabriella Fiumarelli
FIRMATO

Il Presidente
Demis Cortese
FIRMATO

Il sottoscritto dott. Piccolo Antonio, iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 211/A, incaricato dalla società ad eseguire l'adempimento pubblicitario ai sensi dell'Art.31, commi 2 quater e 2 quinquies della legge 24 novembre 2000 n.340 dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr 445/2000 di non aver provvedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, e che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.